

Comunicato stampa

Prestito partecipativo: FriulAdria aiuta l'imprenditore a ricapitalizzare l'azienda

Il Consiglio di Amministrazione della banca ha deliberato un primo plafond di 15 milioni di euro da destinare ai finanziamenti con la formula del prestito partecipativo che "vincola" l'impresa a varare l'aumento di capitale

(Pordenone, 23 gennaio 2009) - Nella costante ricerca di rimedi efficaci contro la crisi, Banca Popolare FriulAdria sposta l'attenzione dall'impresa all'imprenditore mettendo a disposizione della propria clientela un nuovo strumento: il prestito partecipativo.

L'iniziativa, che prevede lo stanziamento di un primo plafond di 15 milioni di euro, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della banca riunitosi oggi a Pordenone sotto la presidenza di Angelo Sette.

Il prestito partecipativo consente all'imprenditore di far fronte a due ordini di problemi: il bisogno immediato di liquidità per sostenere i programmi di investimento e la necessità di rafforzare il capitale aziendale secondo quanto previsto dalla nuova normativa di Basilea 2, che lega il merito creditizio alla presenza di adeguati requisiti patrimoniali e finanziari.

La caratteristica principale del prestito partecipativo è quella di essere un finanziamento a medio termine (5 anni) vincolato all'impegno da parte dei soci ad aumentare il capitale dell'azienda senza dover ricorrere all'ingresso di nuovi soci e quindi senza diminuire l'autonomia gestionale.

Lo strumento rappresenta una prima risposta da parte del sistema bancario al problema della sottocapitalizzazione delle imprese e alla necessità di disporre di risorse fresche da destinare agli investimenti. Spesso la volontà dei soci di mettere a disposizione delle risorse finanziarie si rivela insufficiente. Nasce perciò l'esigenza di un finanziamento-ponte che possa configurarsi come un'anticipazione del capitale di rischio e che, nel contempo, apporti un duplice vantaggio: per i soci la possibilità di procedere ad un aumento di capitale dilazionato nel tempo; per l'azienda l'immediato beneficio dei mezzi necessari.

"L'obiettivo dell'iniziativa – spiega il direttore generale Virgilio Fenaroli – è quello di promuovere, di concerto con le associazioni di categoria e con i consorzi di garanzia nostri partner, una politica industriale di irrobustimento patrimoniale delle imprese".

"Con lo strumento del prestito partecipativo FriulAdria si propone come partner dell'imprenditore non solo per far fronte all'emergenza della crisi ma per progettare la crescita futura della sua impresa. L'iniziativa, inoltre, tiene conto della sensibilità del mondo imprenditoriale locale che a volte non vede di buon grado interventi sul capitale sociale quando ciò comporta una possibile limitazione dell'autonomia gestionale".

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Comunicazione/Flavio Mariuzzo/Tel. 0434 233137/Cell. 340 0841572 – Vania Cordenons/Tel.0434 233662